



**LISTA DEI CONTROLLI ALLE IMPRESE EFFETTUATI DALLA CAMERA DI  
COMMERCIO DI PESARO E URBINO**

(D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in L. 4 aprile 2012, n. 35. Art. 14, comma 2)

**A) SICUREZZA PRODOTTI**

**1) Controlli sulla sicurezza dei giocattoli**

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 27/09/ 1991, n. 313 (per giocattoli immessi sul mercato prima del 20/07/2011);
- D.Lgs. 11/04/2011, n. 54 (per giocattoli immessi sul mercato dal 20/07/2011);

**2) Controlli sulla sicurezza prodotti elettrici/elettronici**

Riferimenti normativi:

- L.18/10/1977, n. 791 sulla sicurezza del materiale elettrico
- D.Lgs. 06/11/2007, n. 194 relativo alla compatibilità elettromagnetica;
- D.Lgs. 16/02/2011 , n. 15 Attuazione della direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia;
- D.Lgs. 28/06/2012 , n. 104 Attuazione della direttiva 2010/30/UE, relativa all'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relativa ai prodotti;

**3) Controlli sulla conformità alle leggi vigenti dei dispositivi di protezione individuale di prima categoria**

Riferimenti normativi:

- D. Lgs. 04/12/1992, n. 475;

**4) Controlli concernenti le denominazione delle fibre tessili e l'etichettatura di composizione fibrosa dei prodotti tessili**

Riferimenti normativi:

- L. 26/11/1973, n. 883;
- D.P.R. 30/04/ 1976, n. 515;
- D.Lgs. 22/05/1999, n. 194 e, dall' 08/05/2012, al
- Reg. (UE) n. 1007/2011 del 27/09/2011;
- Dlgs 206/2005 (codice del consumo), parte IV, titolo I

**5) Controlli concernenti l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature**

Riferimenti normativi:

- D.M. 11/04/1996;
- Dlgs 206/2005 (codice del consumo), parte IV, titolo I

## **6) Controlli concernenti i prodotti generici non oggetto di normative specifiche in materia di sicurezza**

Riferimenti normativi:

- Parte II Titolo II del D.Lgs. 06/09/2005, n. 206 "Codice del Consumo";

Criteria e modalità di svolgimento delle attività per i prodotti di cui ai precedenti punti da 1 a 6:

- Controlli presso produttori, importatori e distributori:
  - Controllo visivo
  - Controllo documentale
  - Prelievo di prodotti per l'esecuzione di analisi di laboratorio

## **B) METROLOGIA LEGALE**

### **1) Controlli sulla corretta indicazione delle unità di misura**

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 12/08/1982, n. 802

Criteria e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso produttori di preconfezionati:
  - a) corretta indicazione delle unità di misura;
- Controlli presso venditori di prodotti preconfezionati:
  - a) corretta indicazione delle unità di misura;

### **2) Controlli sulle imprese che svolgono la fabbricazione in conformità metrologica degli strumenti di misura legale non rientranti nel D.Lgs. 02/02/2007, n.22 (strumenti M.I.D.)**

Riferimenti normativi:

- Regolamento sulla conformità metrologica: D.M. 28 marzo 2000 n.179.

Criteria e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso la sede produttiva del fabbricante:
  - Coerenza della produzione in conformità metrologica con il provvedimento di riconoscimento;
  - Documenti di ammissione a verifica metrica degli strumenti in produzione;
  - Gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica prima;
  - Procedure delle prove metrologiche adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);
  - Rapporti di verifica prima e dei documenti di conformità degli esemplari verificati:
    - a) per gli strumenti a magazzino: effettuazione di prove di verifica prima su alcuni esemplari;
    - b) per gli strumenti installati: verifica evidenze di corretta effettuazione prove.

### **3) Controlli sui laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.M. 10/12/2001**

Riferimenti normativi:

- Norme sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico: D.Lgs. 29/12/1992, n. 517 e D.Lgs. 24/02/1997, n. 40;
- Regolamento di modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica: D.M. 28/03/2000, n.182;
- Condizioni e modalità di riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10/12/ 2001;
- Regolamento per l'esecuzione della verifica periodica degli strumenti metrici: Delibera n. 10 del Consiglio Camerale del 28/07/2011;
- regolamento per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di verifica periodica degli strumenti di misura da parte dei laboratori metrologici: Delibera n. 7 del Consiglio Camerale del 15/05/2012;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di operazioni di verifica periodica degli strumenti di misura: Direttiva Mi.A.P. del 04/04/ 2003;
- Definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva Mi.A.P. del 30/07/2004;

Criteria e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso la sede operativa del laboratorio:
  - Coerenza della tipologia di strumenti verificati con quella indicata nella Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
  - Documenti di ammissione a verifica metrica e di conformità degli strumenti verificati;
  - Gestione e riferibilità metrologica dei campioni di lavoro e delle apparecchiature idonee per l'effettuazione delle prove di verifica periodica;
  - Procedure delle prove metrologiche adottate per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);
  - Gestione dei Rapporti di verifica periodica degli esemplari verificati.
- Controlli presso gli utenti metrici:
  - Effettuazione di prove di verifica periodica su un campione rappresentativo di strumenti verificati dal Laboratorio.

### **4) Sorveglianza in servizio di strumenti di misura legali (strumenti sia MID che non MID)**

Riferimenti normativi:

- Testo Unico leggi pesi e misure: R.D. 23/08/1890 n.7088;
- Regolamento per la fabbricazione degli strumenti metrici: R.D. 12/06/1902 n.226;
- Regolamento per il Servizio metrico: R.D. 31/1/1909 n.242
- Norme sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico: D.Lgs. 29/12/1992, n. 517 e D.Lgs. 24/02/1997, n. 40;
- Regolamento sulla conformità metrologica: D.M. 28/03/2000 n.179;
- Condizioni e modalità di riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura: D.M. 10 dicembre 2001;

- Regolamento per l'esecuzione della verifica periodica degli strumenti metrici: Delibera n. 10 del Consiglio Camerale del 28/07/2011;
- regolamento per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di verifica periodica degli strumenti di misura da parte dei laboratori metrologici: Delibera n. 7 del Consiglio Camerale del 15/05/2012;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di operazioni di verifica periodica degli strumenti di misura: Direttiva Mi.A.P. del 04/04/ 2003;
- Definizione delle caratteristiche dei sigilli di garanzia adottati dai Laboratori riconosciuti idonei: Direttiva Mi.A.P. del 30/07/2004;
- Attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22 (strumenti M.I.D.);
- Vigilanza sul mercato degli strumenti di misura MID: DM 29/08/2007;
- Regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006: D.M. 31 e 32 del 18/01/2011;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburanti: Direttiva Mi.A.P. del 04/08/2011;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva Mi.A.P. del 14/10/2011;
- Regolamento concernente i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 002: D.M. 16/04/ 2012 , n. 75.

#### Criteri e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso gli utilizzatori:
  - Controllo documentale e visivo per valutare la conformità degli esemplari;
  - Esecuzione delle prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi).

#### **5) Vigilanza sulla corretta messa in commercio di strumenti di misura legali nel D.Lgs. 02/02/2007, n.22 (strumenti M.I.D.)**

##### Riferimenti normativi:

- Attuazione della Direttiva 2004/22/CE: D.Lgs. 2 febbraio 2007, n.22 (strumenti M.I.D.);
- Vigilanza sul mercato degli strumenti di misura MID: DM 29/08/2007;
- Regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006: D.M. 31 e 32 del 18/01/2011;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi sui distributori di carburanti: Direttiva Mi.A.P. del 04/08/2011;
- Indirizzo e coordinamento tecnico in materia di controlli successivi su associazione distributori di carburanti MID a self service nazionali: Direttiva Mi.A.P. del 14/10/2011;
- Regolamento concernente i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 002: D.M. 16/04/ 2012 , n. 75;
- Regolamento in materia di regole tecniche e libera circolazione dei prodotti: Regolamento CE n. 764 del 09/07/ 2008;
- Regolamento in materia di accreditamento e vigilanza del mercato: Regolamento CE n. 765 del 09/07/ 2008;
- Decisione relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti: Decisione CE n. 768 del 09/07/2008.

#### Criteri e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso gli utilizzatori:
  - Controllo documentale e visivo per valutare la conformità degli esemplari;
  - Prove metrologiche per valutare il rispetto dei requisiti essenziali (tra questi per es. gli errori massimi permessi);
  - Eventuale prelievo di strumenti da inviare al laboratorio di prova.

#### **6) Sorveglianza nel settore orafa: imprese assegnatarie del marchio di identificazione dei metalli preziosi e imprese che commercializzano oggetti in metallo prezioso.**

##### Riferimenti normativi:

- Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: D.Lgs. 22/05/1999 n. 251;
- Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22/05/1999, n. 251: D.P.R. 30/05/2002, n.150 e successive modifiche;

#### Criteri e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso la sede operativa dell'impresa:
  - Verifica presenza/idoneità marchi assegnatario e titolo su oggetti in metallo prezioso posti in vendita;
  - Prelievo a campione di oggetti in metallo prezioso posti in vendita per verificarne la titolazione presso il laboratorio accreditato;
  - Per gli assegnatari del marchio di identificazione, verifica della presenza e dell'usura della dotazione di punzoni assegnati.

#### **7) Sorveglianza sulle officine autorizzate ad operare su cronotachigrafi analogici e sui centri tecnici autorizzate ad operare su cronotachigrafi digitali**

##### Riferimenti normativi:

- Regolamento relativo all'istituzione di un apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: Regolamento CE n.1473 del 20/07/1970;
- Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: Regolamento CE n. 1360 del 13/06/2002;
- Disposizioni attuative del Regolamento relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada: D.M. 31 ottobre 2003 n.361;
- Modalità e condizioni delle autorizzazioni alle operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico dei centri tecnici: DM 10/08/2007;

#### Criteri e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso la sede operativa dell'impresa:
  - Verifica idoneità apparecchiature presenti e procedure di prova, con compilazione check list e rapporto di sopralluogo da inviare ad Ministero dello sviluppo economico.

## **8) Sorveglianza sulla produzione e importazione dei prodotti confezionati/preimballaggi**

Riferimenti normativi:

- Disciplina sui preimballaggi di alcuni liquidi alimentari CEE e bottiglie recipienti misura: D.L. 03/07/1976 n. 451.
- Disciplina sui preimballaggi CEE, in massa o in volume, diversi dai liquidi alimentari CEE disciplinati dal D.L. 3 luglio 1976 n. 451: Legge 25/10/1978, n. 690.
- Disciplina sui preimballaggi Nazionali, di tipo diverso da quello CEE: D.P.R. 26/05/1980, n.391.

Criteria e modalità di svolgimento delle attività:

- Controlli presso la sede operativa dell'impresa:
  - Controllo visivo e documentale per valutare la conformità del lotto di preimballaggi;
  - Controllo a campione di un lotto di prodotti confezionati, pronto per la vendita, per valutare il criterio di accettazione o rifiuto del lotto stesso.
  - Controllo sull'idoneità dei metodi statistici di controllo utilizzati dal produttore;
  - Controllo sull'idoneità degli strumenti metrici utilizzati per il controllo del contenuto effettivo dei preimballaggi.